



FESTIVAL dell'ACQUA

BRESSANONE 13/15 maggio 2019 - Forum Brixen
VENEZIA 10/11 ottobre 2019 - Fondazione Querini Stampalia

Aggiornamento dei dati Blue Book sul settore idrico

Utilitatis
pro acqua energia ambiente

Agenda

1. Lo stato degli affidamenti e la gestione unica d'ambito:

- ✓ Perimetrazioni degli ATO
- ✓ Criticità nell'operatività degli Enti di Governo d'Ambito
- ✓ Stato degli affidamenti
- ✓ Individuazione del gestore unico

2. L'assetto industriale del comparto:

- ✓ Operazioni straordinarie 2016-2019
- ✓ I numeri e la struttura del comparto
- ✓ Efficienza economica: le economie di scala nella gestione del servizio

3. Investimenti e Tariffe:

- ✓ Investimenti realizzati dai gestori industriali e Tasso di realizzazione investimenti
- ✓ Ambiti di intervento e qualità tecnica
- ✓ Il Tasso di realizzazione dei finanziamenti pubblici

4. Criticità

- ✓ Primi dati sulla Morosità
- ✓ Procedure di infrazione e passi avanti

Agenda

1. Lo stato degli affidamenti e la gestione unica d'ambito:

- ✓ Perimetrazioni degli ATO
- ✓ Criticità nell'operatività degli Enti di Governo d'Ambito
- ✓ Stato degli affidamenti
- ✓ Individuazione del gestore unico

2. L'assetto industriale del comparto:

- ✓ Operazioni straordinarie 2016-2019
- ✓ I numeri e la struttura del comparto
- ✓ Efficienza economica: le economie di scala nella gestione del servizio

3. Investimenti e Tariffe:

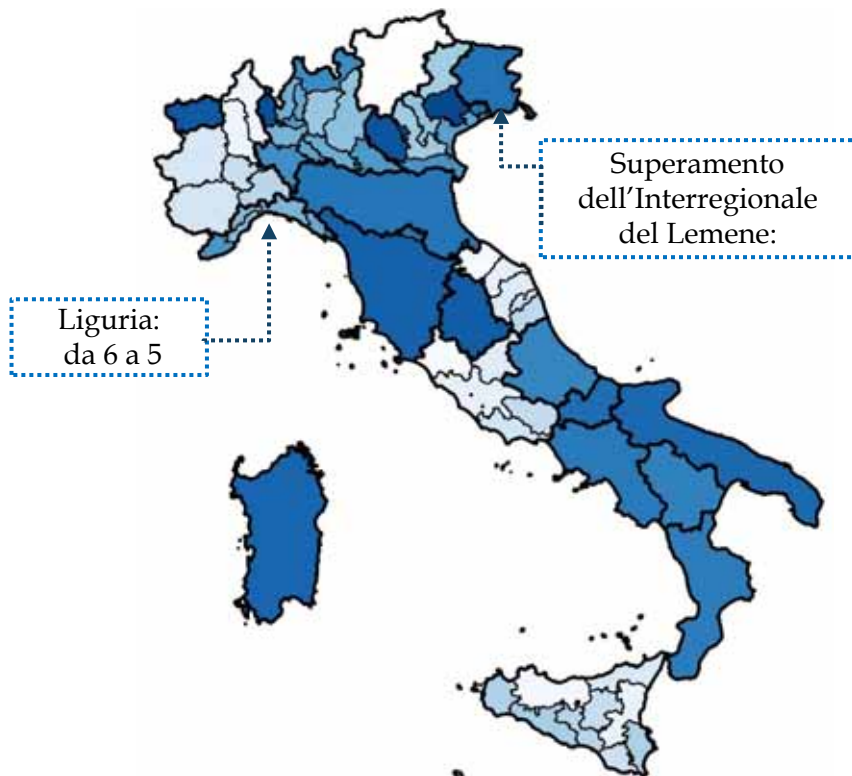
- ✓ Investimenti realizzati dai gestori industriali e Tasso di realizzazione investimenti
- ✓ Ambiti di intervento e qualità tecnica
- ✓ Il Tasso di realizzazione dei finanziamenti pubblici

4. Criticità

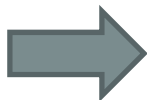
- ✓ Primi dati sulla Morosità
- ✓ Procedure di infrazione e passi avanti

La geografia degli ATO e dei bacini di affidamento

Ambiti Territoriali Ottimali
[Aprile 2019]

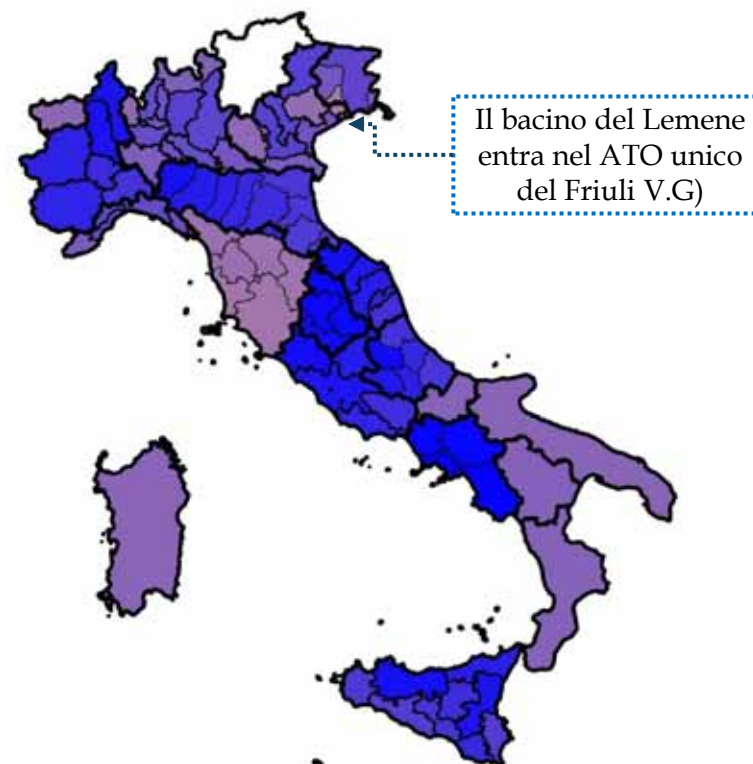


Dicembre 2016
64 ATO



Aprile 2019
62 ATO

Bacini di affidamento
[Aprile 2019]



Dicembre 2016
92 bacini di
affidamento

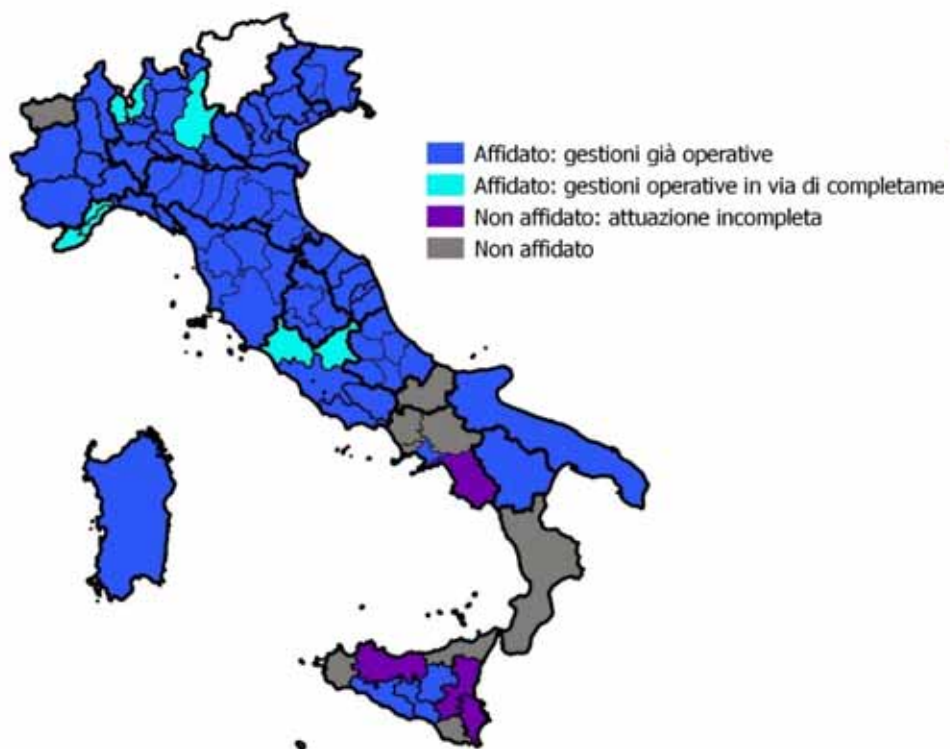


Aprile 2019
91 bacini di
affidamento

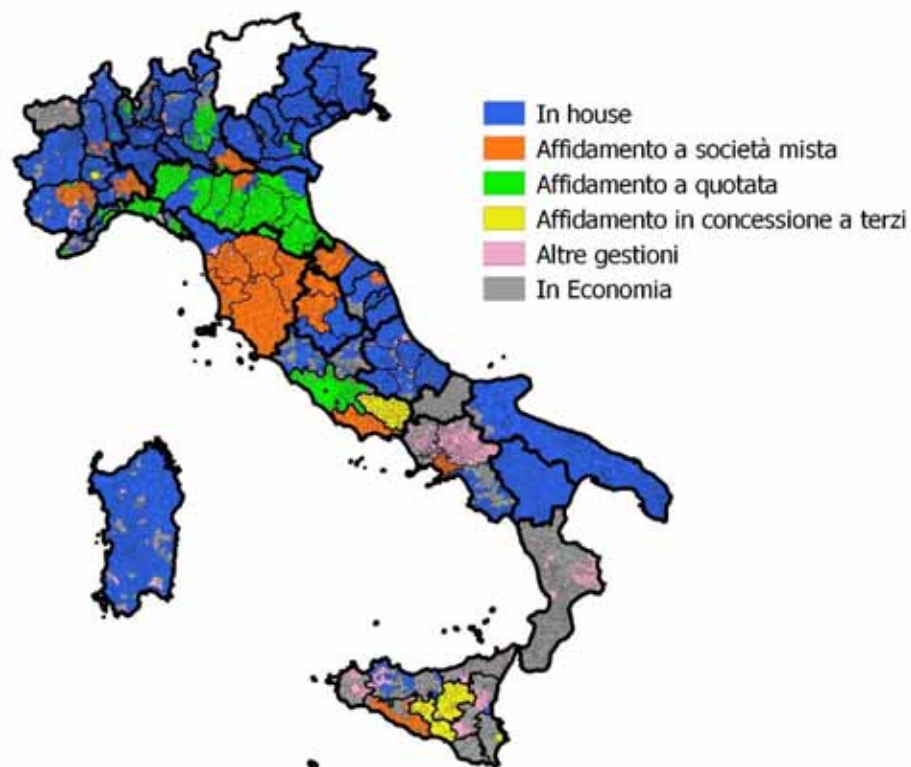
Fonte: elaborazioni Utilitatis su Relazione ARERA 701/2018/I/Idr ex art. 172, comma 3-bis d.lgs. 152/2006

Gli ambiti Affidati e la tipologia di affidamento

- Stato degli affidamenti del servizio idrico per ambiti -
[Dicembre 2018]



- Tipologia di affidamento -
[Dicembre 2018]



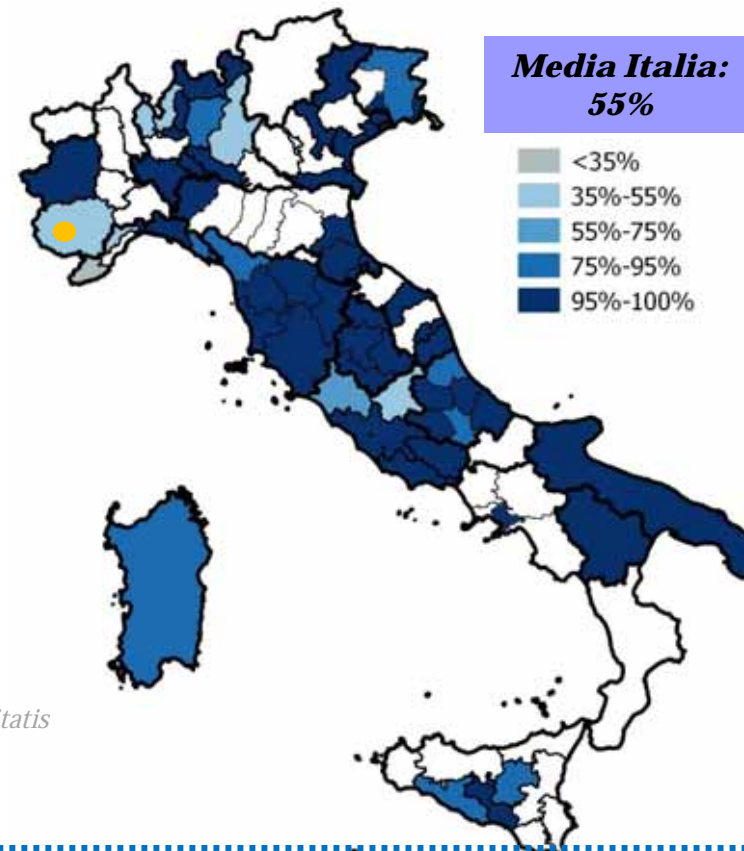
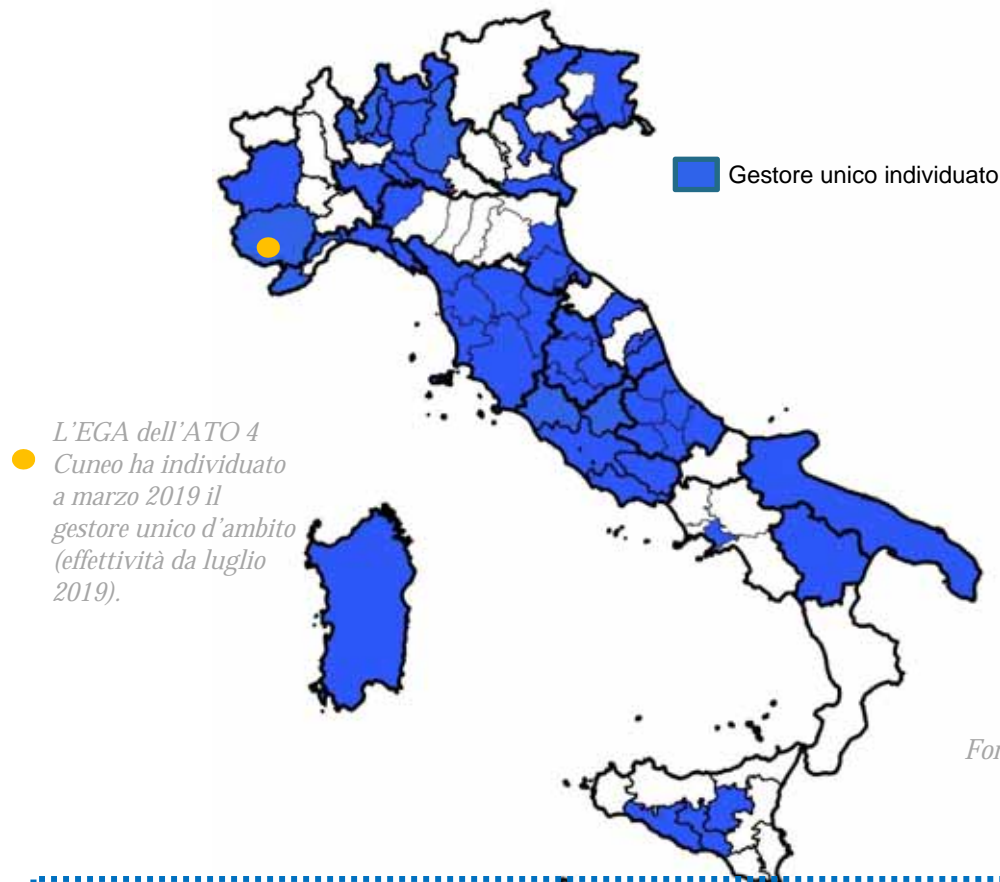
Rispetto ai 91 bacini di affidamento, 78 risultano affidati in conformità alle disposizioni del d.lgs. 152/2006

Fonte: Utilitatis ed elaborazioni su dati Relazione ARERA 701/2018/I/Idr ex art. 172, comma 3-bis d.lgs. 152/2006

Gestore Unico d'ambito individuato in 58 bacini su 91. In media, il gestore unico serve il 55% della popolazione

- Ambiti per i quali è avvenuto l'affidamento al gestore unico -
[Aprile 2019]

- % popolazione servita dal gestore unico d'ambito
laddove l'EGA abbia provveduto all'individuazione -
[Aprile 2019]



Fonte: Utilitatis

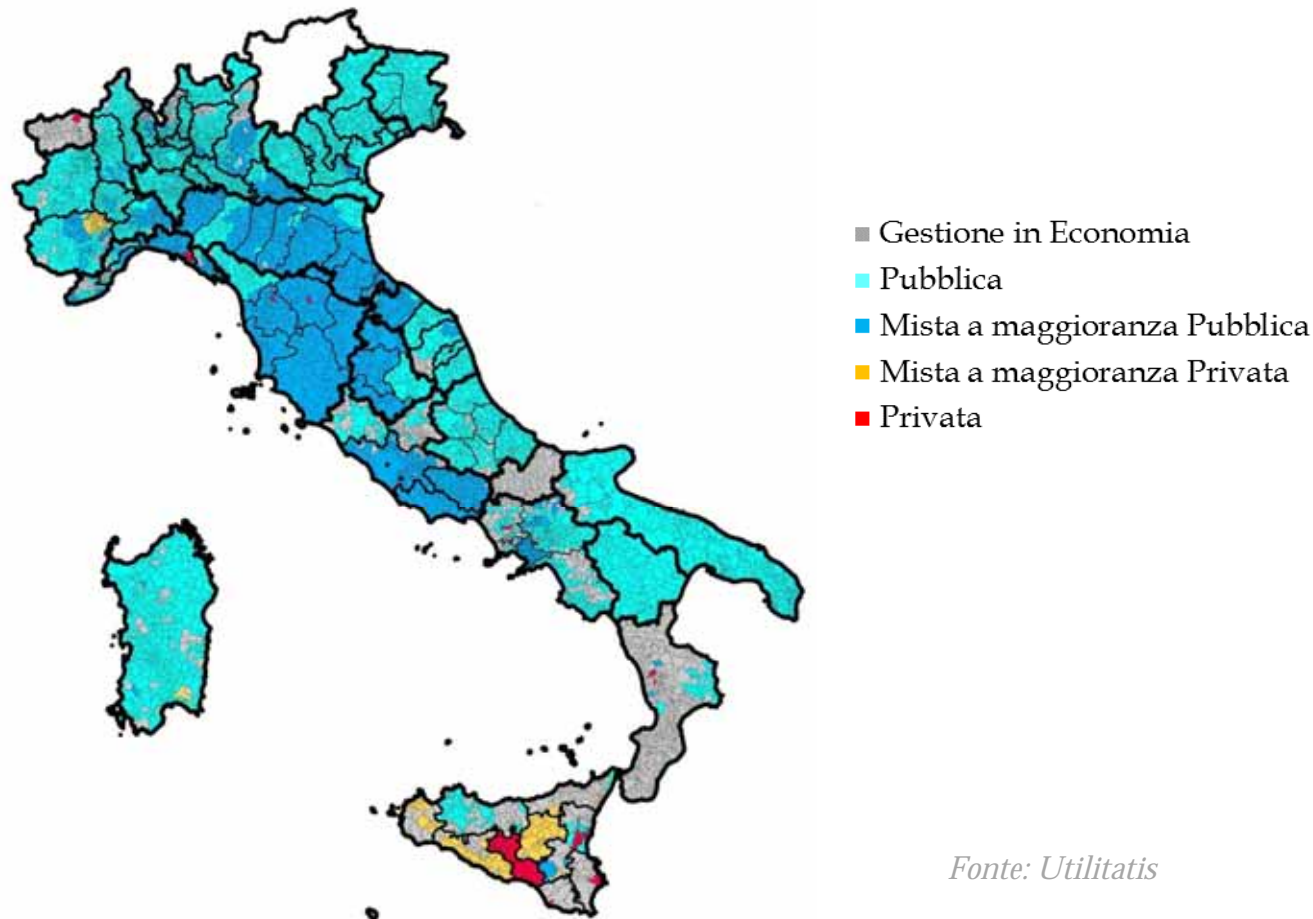
NOTA: gli ambiti che non hanno individuato il gestore unico sono caratterizzati da:

- plurigestioni (+ operatori affidati conformemente alla normativa), l'EGA alla scadenza dovrà individuare il nuovo gestore secondo le disposizioni contenute nell'art 172 del dlgs 152/2006)
- da gestori non affidati secondo la normativa (vedi slide precedente)

Il 97% dei Gestori del servizio idrico è a matrice pubblica

- Natura proprietaria dei soggetti che gestiscono il servizio idrico -

[Aprile 2019; gestori acquedotto]



Fonte: Utilitatis

Italia

11%

54%

33%

1% 2%

Adesione agli EGA completata. L'operatività degli EGA presenta ancora situazioni di criticità: solo 45 su 62 operativi

- ❑ **Il processo di adesione degli EELL agli EGA risulta completato** a livello nazionale. Anche le ultime Regioni che hanno legiferato in tema di riassetto di governance locale del SII - Molise (L.R. 4/2017) e Calabria (L.R. 18/2017) - registrano ad oggi una completa adesione degli EELL agli EGA.

- ❑ **In termini di operatività degli EGA sussistono ancora delle criticità:**

- **Lazio:** Processo di riforma di riorganizzazione degli ATO in base ai bacini idrografici avviato con L.R. 9/2017 (6 ambiti previsti anziché 5). Il processo è stato sospeso con delibera di Giunta regionale 218/2018, confermando l'assetto dei 5 ATO e l'attribuzione delle funzioni di EGA alle Conferenze dei sindaci e dei presidenti delle province.
- **Campania:** Con L.R. 15/2015 è stato istituito l'Ente Idrico Campano; dopo un processo di liquidazione dei precedenti enti d'ambito guidato da Commissari per la liquidazione, a dicembre 2018 è stato approvato il nuovo statuto dell'EIC.
- **Molise:** L.R. 4/2017 ha istituito l'Ente di governo del Molise per il servizio idrico integrato (EGAM) e contestualmente ai fini della sua costituzione ha nominato un commissario straordinario. A novembre 2017 risulta nominato il commissario straordinario.
- **Calabria:** Istituzione dell'Autorità Idrica della Calabria (**AIC**) con LR 18/2017. L'Assemblea dell'EGA si è insediata a maggio 2018 ed ha approvato lo statuto a novembre 2018.
- **Sicilia:** L.R. 19/2015 ha istituito le Assemblee Territoriali Idriche (ATI) per ciascun ATO. Alcune norme (ma non quelle riferite alle ATI) della LR sono state oggetto di illegittimità costituzionale (sentenza 93/2017). Successivamente la giunta regionale ha diffidato le ATI ad adempiere (circolare 4586/Gab maggio 2017) all'approvazione dello statuto e all'avvio della loro operatività, pena attivazione dei poteri sostitutivi. Il Presidente della Regione con dpr 629 e 630 del 6 dicembre 2018 ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'esercizio dei poteri sostitutivi per le ATI di Trapani e Ragusa

- **situazioni di criticità nell'operatività degli EGA** -
[Dicembre 2018]



*Fonte: elaborazioni Utilitatis su
Relazione ARERA 701/2018/1/Idr ex
art. 172, comma 3-bis d.lgs. 152/2006*

Agenda

1. Lo stato degli affidamenti e la gestione unica d'ambito:

- ✓ Perimetrazioni degli ATO
- ✓ Criticità nell'operatività degli Enti di Governo d'Ambito
- ✓ Stato degli affidamenti
- ✓ Individuazione del gestore unico

2. L'assetto industriale del comparto:

- ✓ Operazioni straordinarie 2016-2019
- ✓ I numeri e la struttura del comparto
- ✓ Efficienza economica: le economie di scala nella gestione del servizio

3. Investimenti e Tariffe:

- ✓ Investimenti realizzati dai gestori industriali e Tasso di realizzazione investimenti
- ✓ Ambiti di intervento e qualità tecnica
- ✓ Il Tasso di realizzazione dei finanziamenti pubblici

4. Criticità

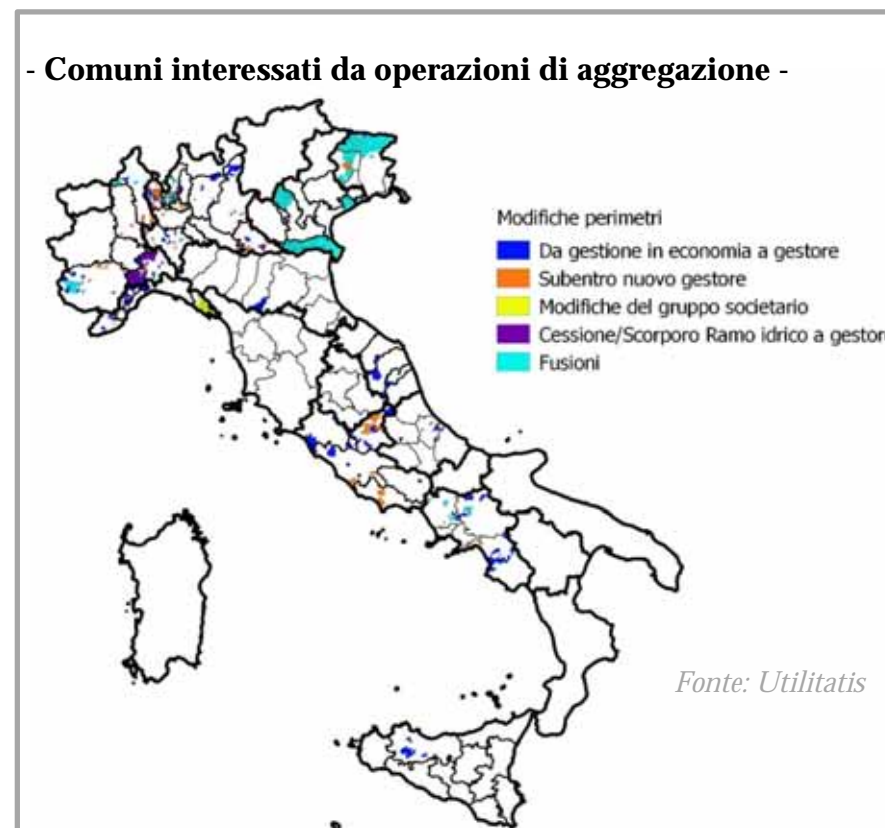
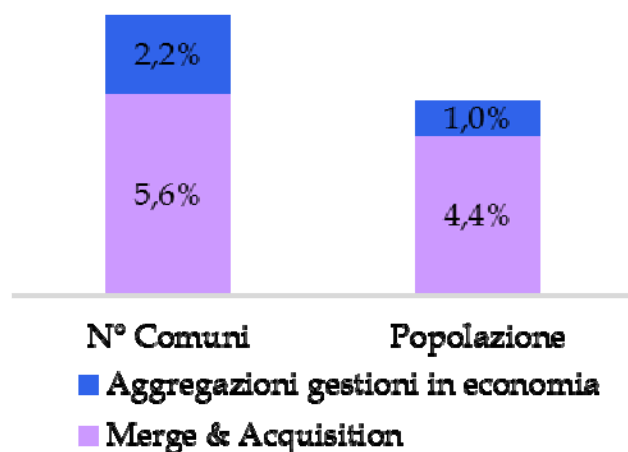
- ✓ Primi dati sulla Morosità
- ✓ Procedure di infrazione e passi avanti

Operazioni di razionalizzazione (dicembre 2016-aprile 2019)

602 Comuni per una popolazione di 3,2 Mln di abitanti interessati da operazioni di aggregazione/razionalizzazione di operatori del SII tra le quali:

- Fusioni societarie, Acquisizioni di rami di azienda
- Aggregazioni industriali
- **Passaggi di gestioni in economia a gestori del SII:**
-171 Comuni per 590 mila abitanti

- Incidenza % operazioni di aggregazione per Comune e abitanti -



- Rispetto alla rilevazione 2016 le ultime aziende individuate come gestori del servizio sono entrate in operatività o hanno ampliato il perimetro di gestione subentrando a gestioni in economia o a precedenti società pubbliche: es: ATO Rieti: Acqua Pubblica Sabina; ATQ Como: Como Acqua; ATO Varese: Alfa; ATO Brescia: Acque Bresciane.
- Gestioni in economia che hanno ceduto le reti: caso di Comuni di medio grandi dimensione per ACEA ATO2, Taletè (citare esempi comunicato)...

Operazioni straordinarie (dicembre 2016-aprile 2019)

Operazioni di fusione/cessioni rami tra società:

❑ Veneto

- **ATO Bacchiglione:** Alto Vicentino Servizi fusa in Acquevicentine ora **Viacqua**
- **ATO Laguna di Venezia:** ASI fusa in **Veritas**
- **ATO Polesine:** Polesine Acque fusa con CVS e costituzione di **Acquevenete**

❑ Friuli Venezia Giulia:

- **ATO Occ. Pordenone:** Sistema Ambiente fusa in Livenza Tagliamento Acque
- **ATO Cen. Udine:** Carniacque fusa in **CAFC**

❑ Lombardia:

- **ATO Pavia:** Acaop e Broni Stradella fuse in Broni Stradella Pubblica
- **ATO Como:**
 - 1) Pragma, Antiga, Colline Comasche Erogazione, Acqua Servizi idrici integrati, Servizi 24 Spa, Alto Lura e Sud Seveso Servizi fuse in **Como Acqua**, (gestore unico Ato Como). Cessione del ramo idrico Valbe Servizi, Azienda Servizi Integrati Lambro e Canturina servizi territoriali in Como Acqua
 - 2) Operazione **Multitutility del Nord:** fusione di ASPEM in ACSM-AGAM. Gestione servizio acquedotto confluito in Acsm AGAM Rei Acqua GAS
- **ATO Varese:** cessioni ramo idrico a favore di **Alfa** (gestore unico d'ambito), Monrnago patrimonio e servizi, ASC, COA, MDG, SAP.

❑ Piemonte:

- **ATO Verbanò, Cusio, Ossola, Pianura Novarese:** Comuni Riuniti VCO fusa in **Acqua Novara**; cessione ramo idrico di Infrastrutture distribuzione Gas ad Acqua Novara,
- **ATO Cuneo:** Comuni Riuniti Valli Cuneesi fusa in **ACDA**
- **ATO Alessandria:** costituzione azienda Monutility AMAG Reti Idriche)
- **ATO 2 - Biellese, Vercellese, Casalese:** cessione ramo idrico di EDIGAS ad ASM Vercelli

❑ Liguria:

- **ATO La Spezia:** Acquisizione del gruppo **ACAM** da parte di IRETI

❑ Campania:

- **Ambito 5 Calore Irpino:** CABIB fuso in **GESESA**
- **Ambito 4 Caserta:** Napoletana Gas fusa in Italgasreti e cessione ramo acqua ad Italgasacqua

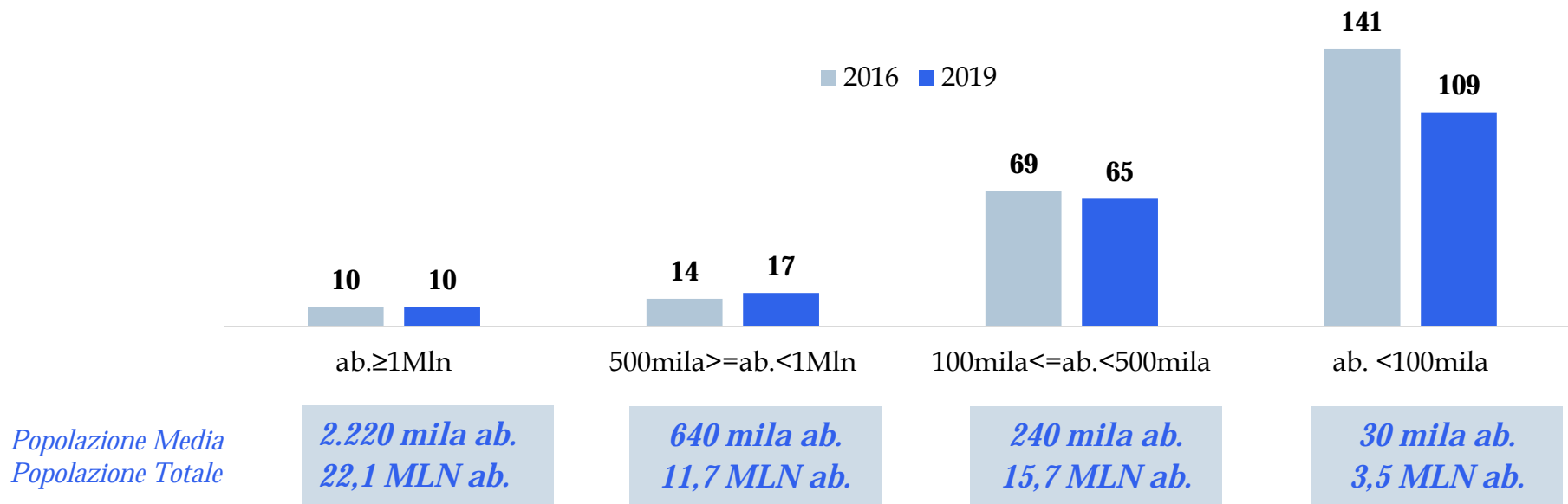
Fonte: Utilitatis

Effetti delle aggregazioni 2016-2019

- ❑ Tra il 2016 ed oggi si registra una riduzione del numero di operatori di circa 30 unità
- ❑ La riduzione ha interessato principalmente la classe degli operatori al di sotto dei 100 mila abitanti.
- ❑ Il consolidamento è avvenuto nella classe tra i 500mila e 1Mln di abitanti, cresciuta di circa 2 milioni di abitanti
- ❑ La classe più popolosa rimane quella tra i 100 e 500 mila abitanti, dove ricade il 65% delle province italiane

- N° di operatori(*) per classe di abitanti serviti -

(analisi basata sui singoli gestori del servizio indipendentemente dall'appartenenza ad un gruppo societario o meno)

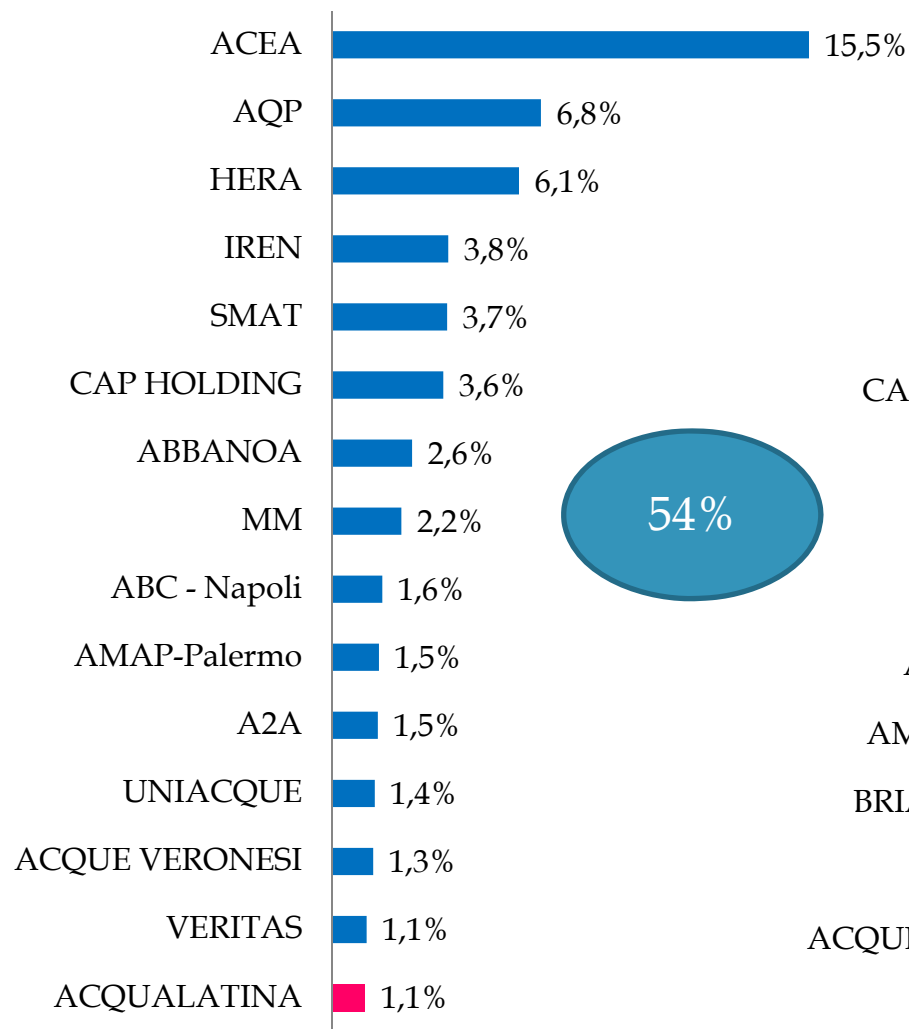


*(escluse le gestioni in economia e i grossisti)

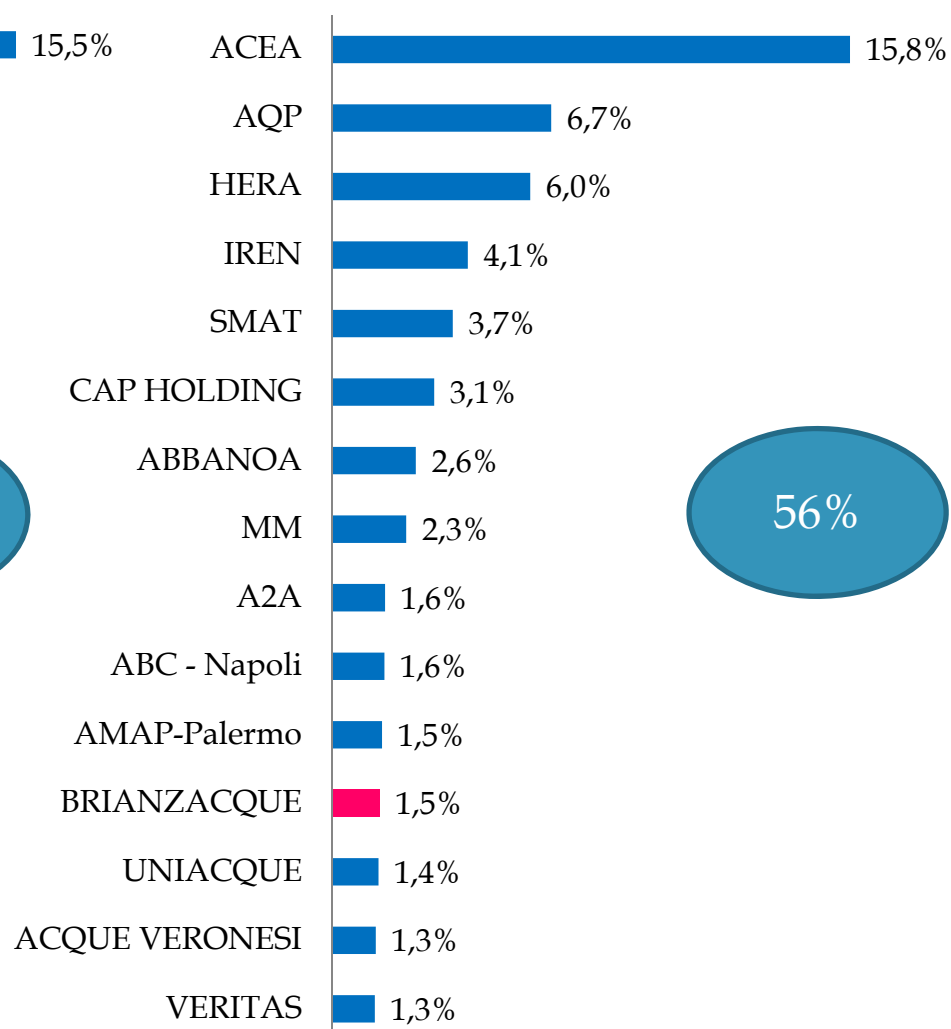
Fonte: Utilitatis

Stabilità dei primi operatori (gruppi/società)

Primi 15 operatori (gruppi e società) Dicembre 2016
[% popolazione, pop ISTAT 2015]



Primi 15 operatori (gruppi e società) Aprile 2019
[% popolazione, pop ISTAT 2017]

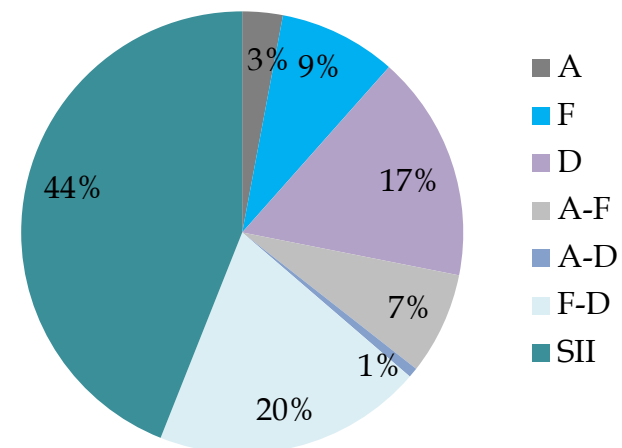


Le gestioni in economia: ancora circa 2.000 (escluso il Trentino Alto Adige)

Comuni e popolazione servita da gestioni in economia(*) per macro area e ramo di attività svolto [Aprile 2019]

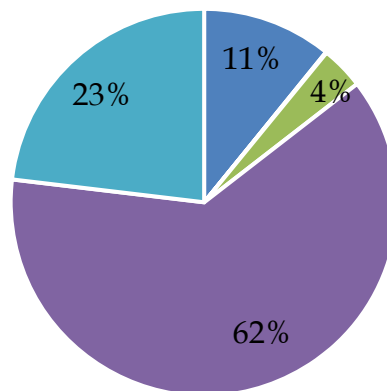
	N° comuni	Popolazione
A	44	335.144
F	172	976.118
D	121	1.878.111
A-F	234	847.587
A-D	5	81.913
F-D	193	2.236.851
SII	1.198	4.988.914
Totale	1.967	11.344.638

Gestioni in economia per tipo di servizio svolto in % sulla popolazione [Aprile 2019]



(*) I dati non considerano le gestioni in economia del Trentino A.A.

- Popolazione servita da gestioni in economia per macro area - [Aprile 2019]



Fonte: Utilitatis, dati popolazione ISTAT 2017

■ Nord Ovest ■ Nord Est ■ Centro ■ Sud ■ Isole

Stima di settore e impatto sull'economia nazionale

DATI 2017 - 266 Società operative nel settore idrico

7,9 Mld€ di
fatturato



0,46% del valore
del PIL Italia

29.300
addetti



- 0,12% occupati
Italia
- 0,51% occupati
settore Industria

50 Mln abitanti
serviti

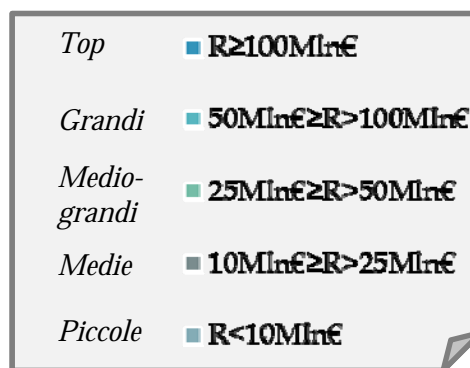
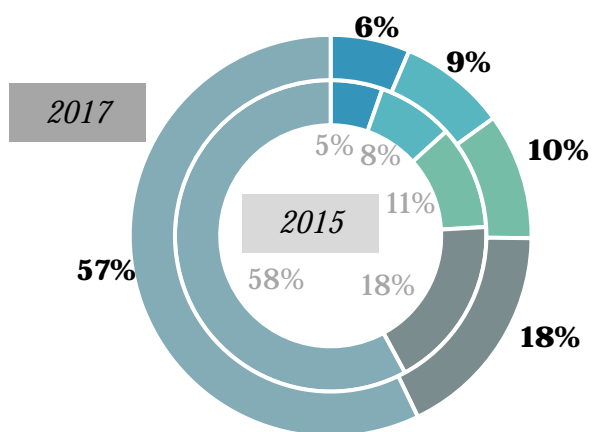
Il dati includono anche i gestori all'ingrosso così come definiti dall'ARERA nell'allegato Allegato A alla deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/idr, integrato e modificato dalla deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, art. 1 punto 1.1.

La struttura del settore

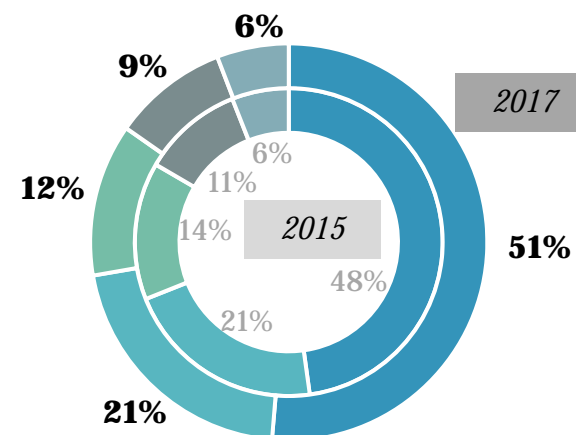
- Articolazione del settore Idrico per classi di fatturato -

[Anno 2017; confronto con 2015]

Composizione N° Operatori



Composizione Fatturato



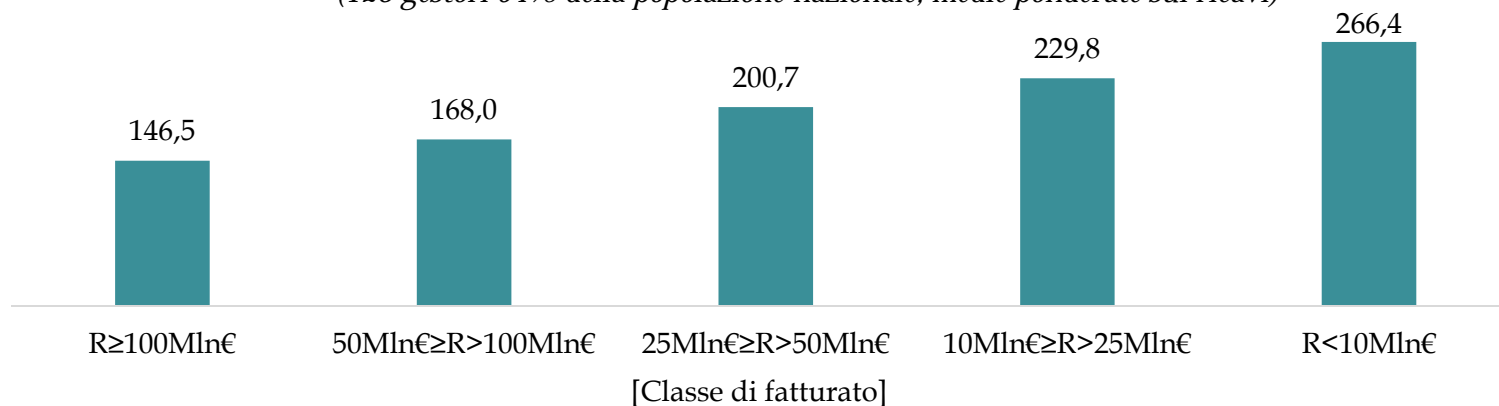
Fonte: Utilitatis ed elaborazioni su dati Aida Bureau Van Dijk

- Gli operatori di **piccole dimensioni**, che pur rappresentano il 57% del totale, generano appena il **6% del fatturato** di settore
- Il **51% del fatturato** di settore è prodotto dal **6% di operatori** caratterizzati da un volume d'affari superiore a 100 milioni di euro
- Le operazioni di aggregazione hanno fatto crescere del **3% (da 48% a 51%)** l'incidenza delle aziende Top sul fatturato di settore

Efficienza economica: le economie di scala

Costi della produzione pro capite per classe di fatturato 2017 [€/ab/anno]

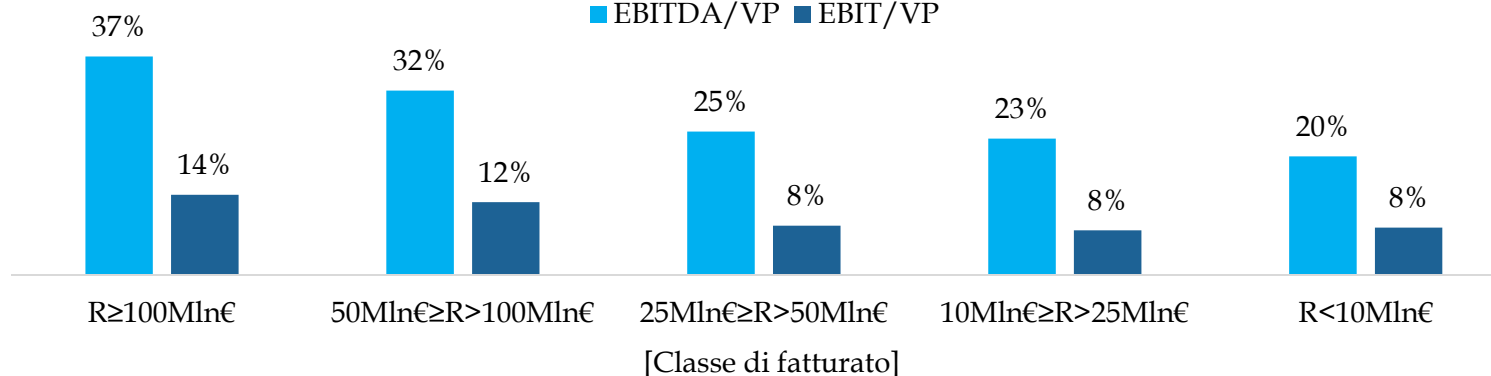
(128 gestori 64% della popolazione nazionale; medie ponderate sui ricavi)



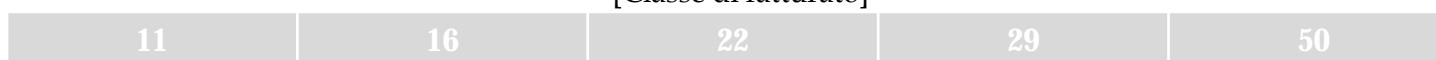
Margini economici della gestione 2017

(128 gestori 64% della popolazione nazionale; medie ponderate sui ricavi)

■ EBITDA/VP ■ EBIT/VP



N° società per classe



Fonte: Utilitatis ed elaborazioni su dati AIDA BvD

Agenda

1. Lo stato degli affidamenti e la gestione unica d'ambito:

- ✓ Perimetrazioni degli ATO
- ✓ Criticità nell'operatività degli Enti di Governo d'Ambito
- ✓ Stato degli affidamenti
- ✓ Individuazione del gestore unico

2. L'assetto industriale del comparto:

- ✓ Operazioni straordinarie 2016-2019
- ✓ I numeri e la struttura del comparto
- ✓ Efficienza economica: le economie di scala nella gestione del servizio

3. Investimenti e Tariffe:

- ✓ Investimenti realizzati dai gestori industriali e Tasso di realizzazione investimenti
- ✓ Ambiti di intervento e qualità tecnica
- ✓ Il Tasso di realizzazione dei finanziamenti pubblici

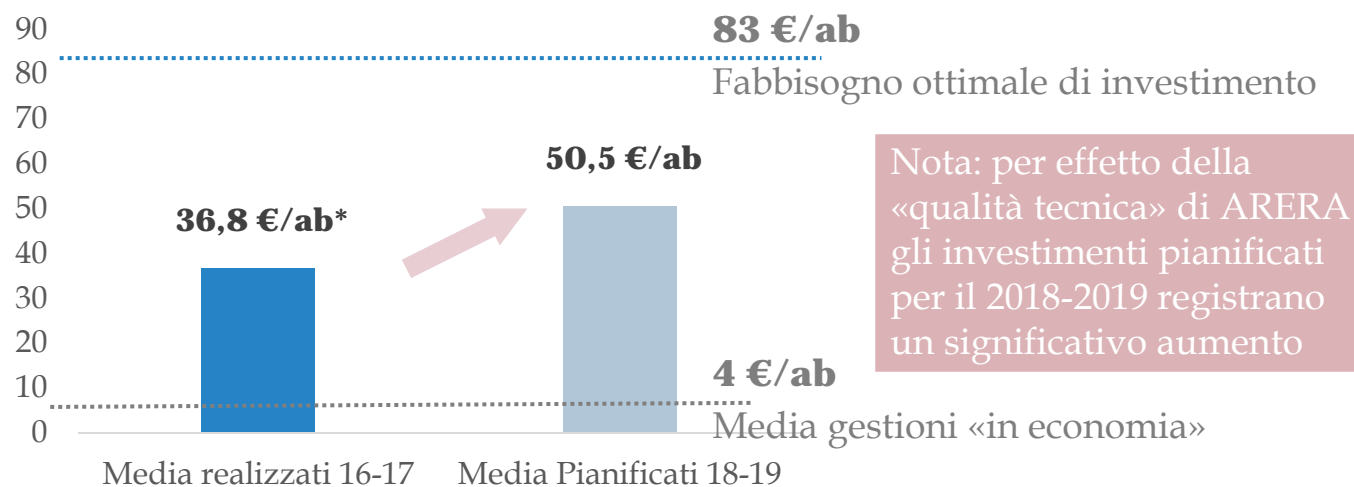
4. Criticità

- ✓ Primi dati sulla Morosità
- ✓ Procedure di infrazione e passi avanti

Investimenti nel 2016-2019

- Confronto tra Investimenti realizzati nel 2016-2017 e Programmati nel 2018-2019 -

Campione Utilitalia (30 Mil di ab.)



Fonte: Utilitatis su dati proposte tariffarie dei Gestori Del. 918/2017/R/Idr

Gestioni In Economia

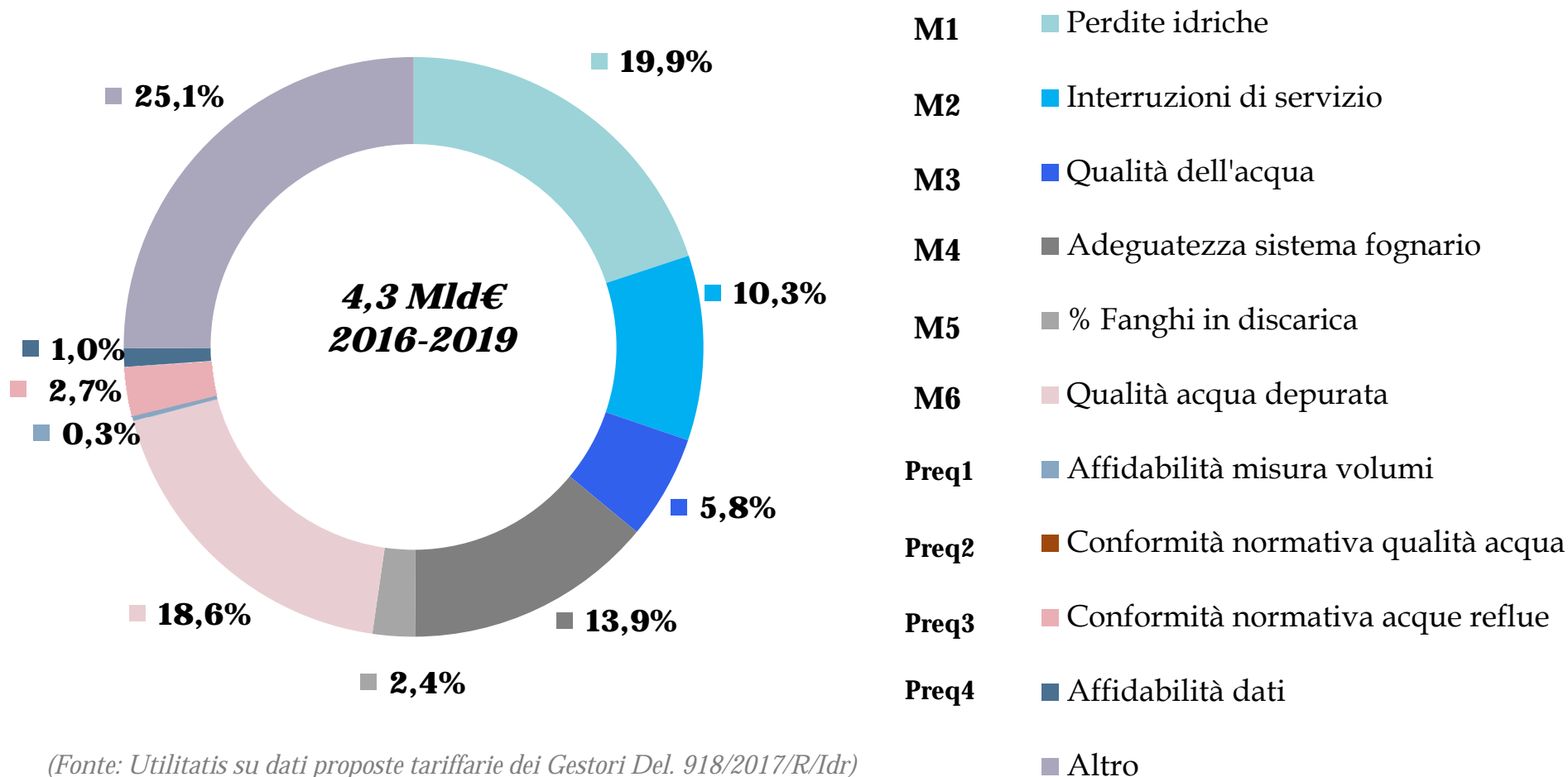
Comuni in Economia	915
Spesa c/capitale competenza (Media 15-16)	16.107.952
Pop (Media 15-16)	3.992.516
Inv/ab	4,0

* Stima di investimento pro-capite tramite media ponderata con VRG - valori a moneta 2017.

La destinazione degli investimenti per obiettivo RQT

- Distribuzione degli investimenti da PdI 2016-2019 per obiettivo -

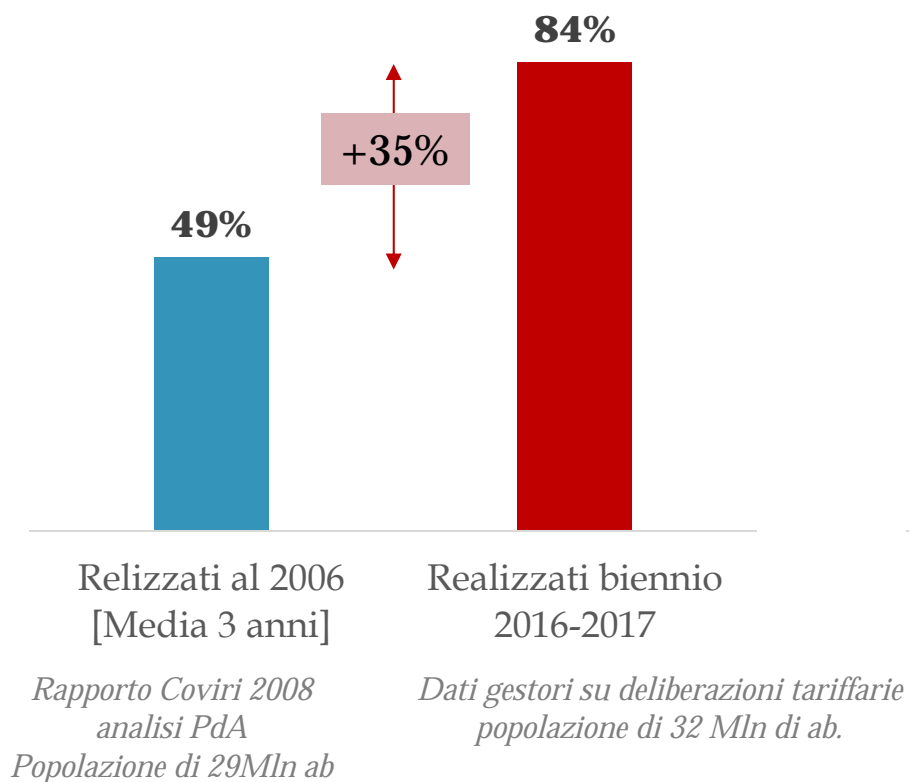
[Campione di 55 gestori, 25,1 Mln di abitanti 40% pop nazionale]



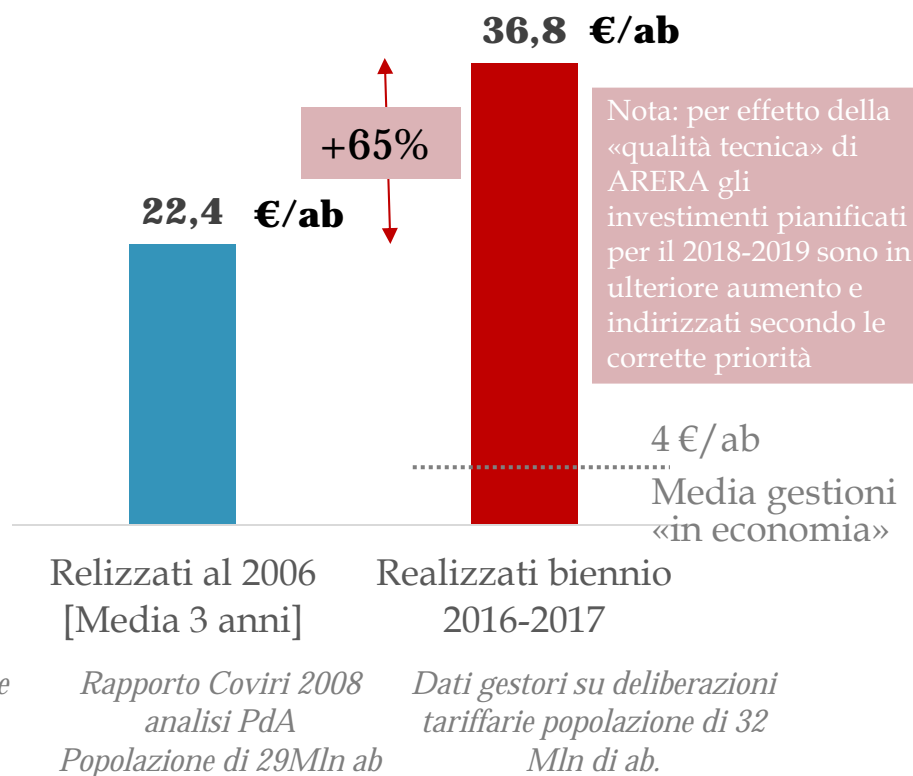
(Fonte: Utilitatis su dati proposte tariffarie dei Gestori Del. 918/2017/R/Idr)

Il trend positivo innescato da ARERA: tasso realizzazione investimenti salito dal 50 all'85%; investimento pro-capite +65% in 10 anni

- Tasso di realizzazione degli investimenti -

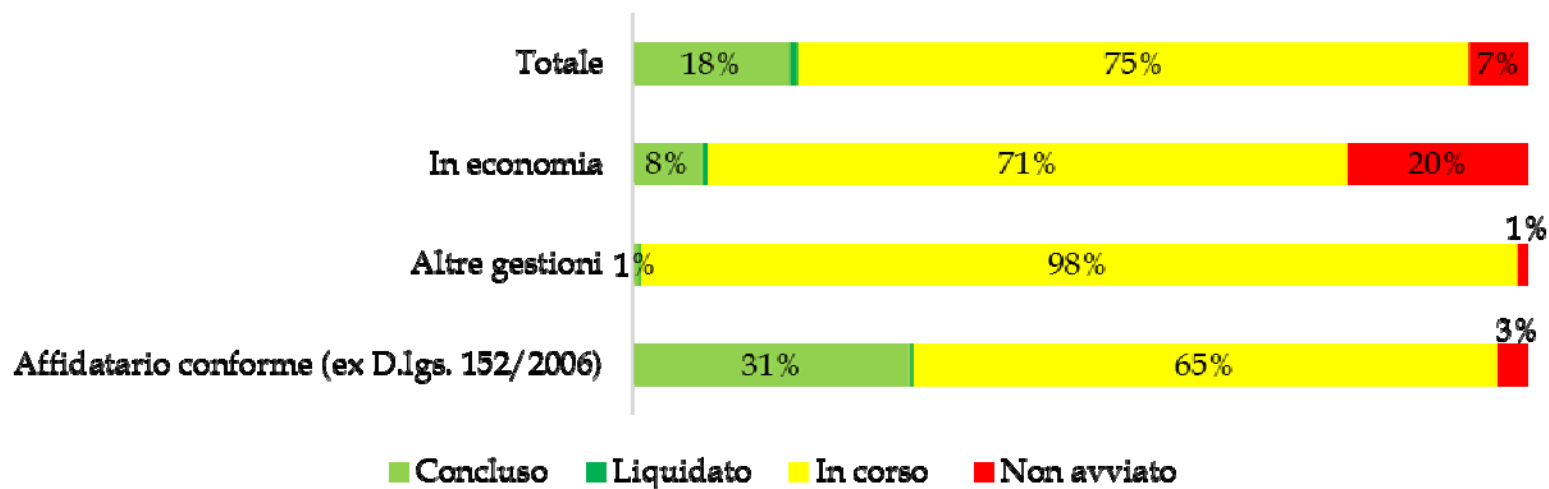


- Investimento medio annuo pro-capite -



Grado di realizzazione interventi finanziati con fondi strutturali UE

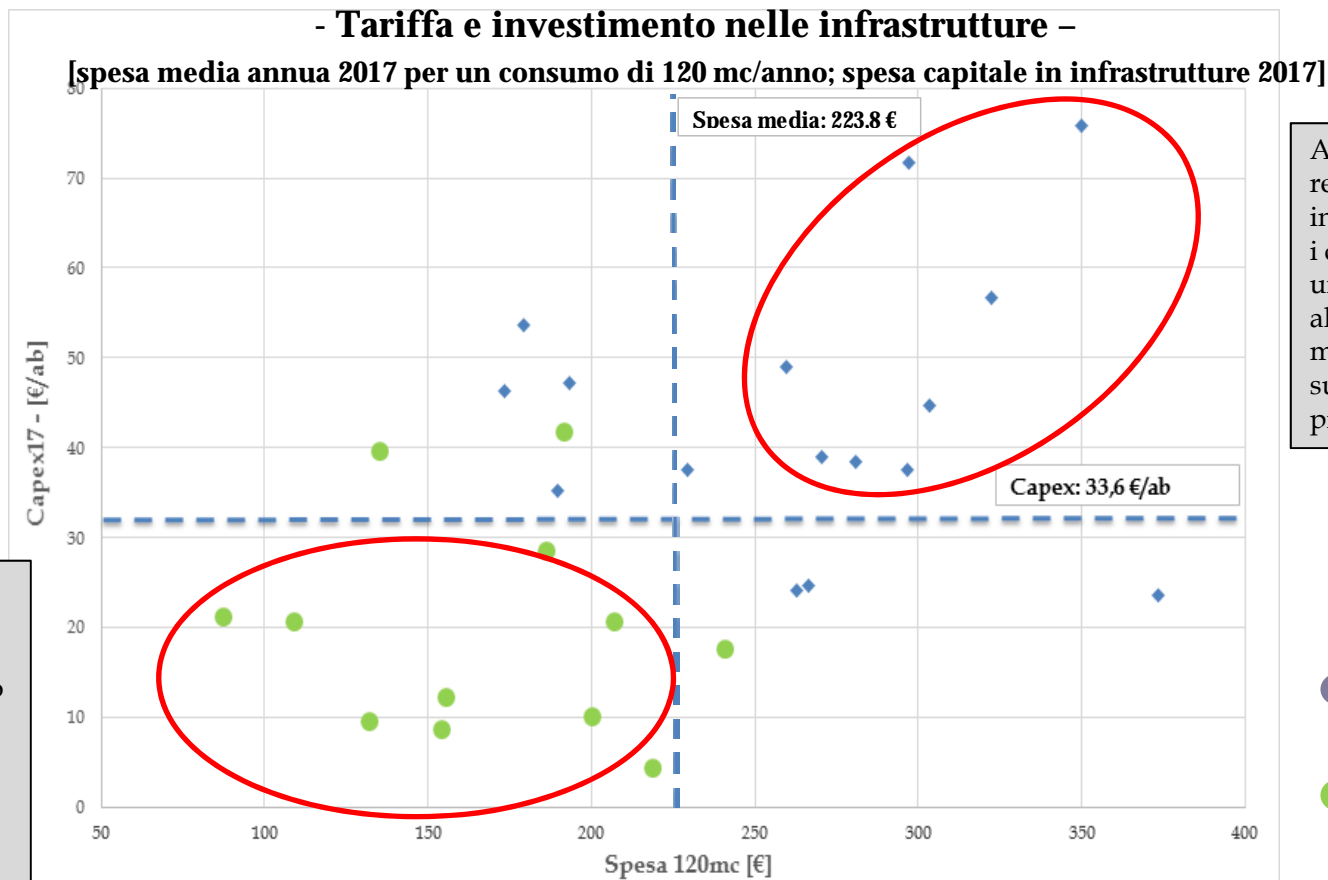
- **Distribuzione Finanziamenti pubblici settore Idrico per grado di avanzamento – dettaglio tipologia gestore -**
[ciclo di programmazione 2007-2013; importo complessivo 4,4 Miliardi di €*; dati aggiornati ad Aprile 2018]



Fonte: elaborazione Utilitatis su dati Open Coesione, ultimo aggiornamento aprile 2018

- L'analisi condotta sugli interventi nel settore idrico finanziati con i **Fondi della Politica di Coesione** relativi al **periodo 2007-2013**, evidenzia come, in media **solo il 18% degli interventi previsti** sia stato **ad oggi concluso**. Quindi il tasso di realizzazione di questi interventi è sensibilmente inferiore a quello registrato attraverso la disciplina tariffaria di ARERA (superiore all'80%, vd slide successiva)
- **Nei Comuni a gestione diretta, il 20% dei lavori pianificati non è stato avviato**
- Laddove opera un **gestore «affidatario»** il **grado di realizzazione** degli interventi è **superiore alla media**

Tariffe basse generalmente si accompagnano a minori investimenti...



Area dei gestori che realizzano maggiori investimenti: i cittadini sostengono una spesa superiore alla media, a fronte di maggiori investimenti sulle infrastrutture del proprio territorio

Area dei gestori a basso tasso di investimenti: i cittadini sostengono una spesa inferiore alla media, ma l'investimento sulle infrastrutture del proprio territorio è modesto

● Società miste a controllo pubblico

● Società a totale partecipazione pubblica

Fonte: Elaborazioni Utilitatis su dati siti web ufficiali Gestori ed EGA

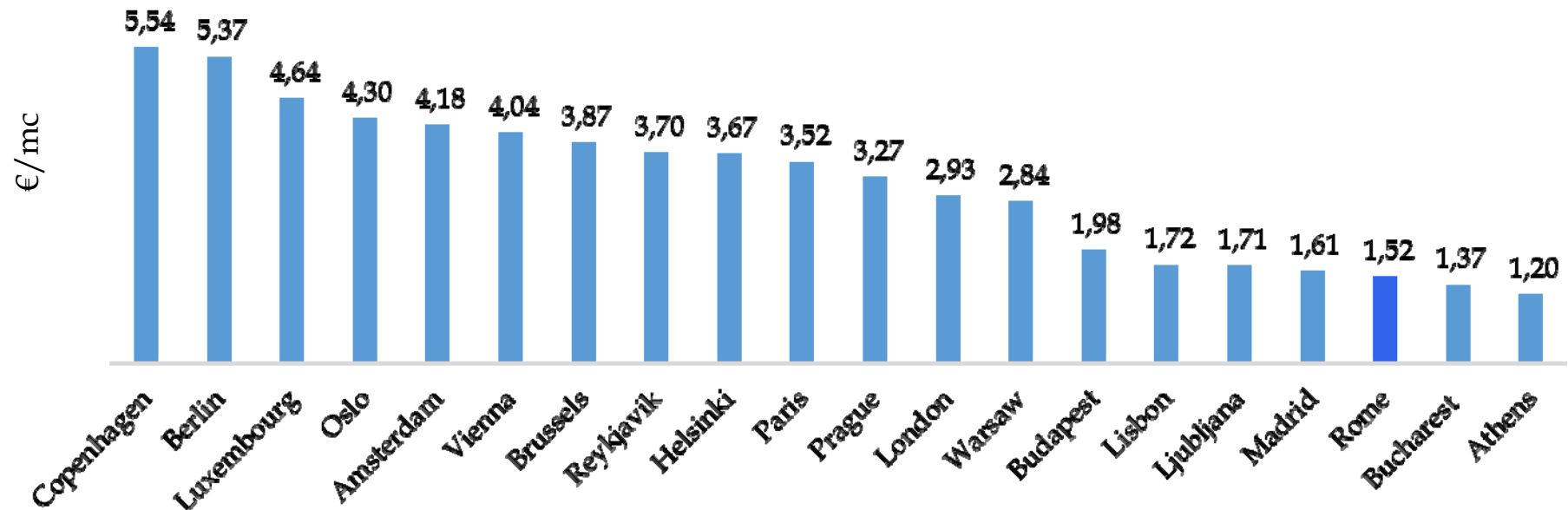
- Il finanziamento degli investimenti attraverso la tariffa ha il vantaggio di rendere trasparente e verificabile – per gli amministratori locali – il rapporto tra prezzo pagato dall'utente/cittadino e i benefici dello sviluppo delle infrastrutture.

In Italia le tariffe sono tra le più basse a livello europeo

- Spesa per il Servizio Idrico Integrato nelle principali capitali europee -

[Consumo 180 mc/anno - Anno 2017]

tasso di cambio luglio 2017 EUR/\$: 1,1429



Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati GWI

- Con un'incidenza dello **0,8%** sulla **spesa mensile di una famiglia**, **in Italia la spesa media per il SII è tra le più basse d'Europa**
- Ad eccezione di **Grecia e Romania**, le tariffe nelle principali capitali europee sono più elevate di quelle italiane.

Agenda

1. Lo stato degli affidamenti e la gestione unica d'ambito:

- ✓ Perimetrazioni degli ATO
- ✓ Criticità nell'operatività degli Enti di Governo d'Ambito
- ✓ Stato degli affidamenti
- ✓ Individuazione del gestore unico

2. L'assetto industriale del comparto:

- ✓ Operazioni straordinarie 2016-2019
- ✓ I numeri e la struttura del comparto
- ✓ Efficienza economica: le economie di scala nella gestione del servizio

3. Investimenti e Tariffe:

- ✓ Investimenti realizzati dai gestori industriali e Tasso di realizzazione investimenti
- ✓ Ambiti di intervento e qualità tecnica
- ✓ Il Tasso di realizzazione dei finanziamenti pubblici

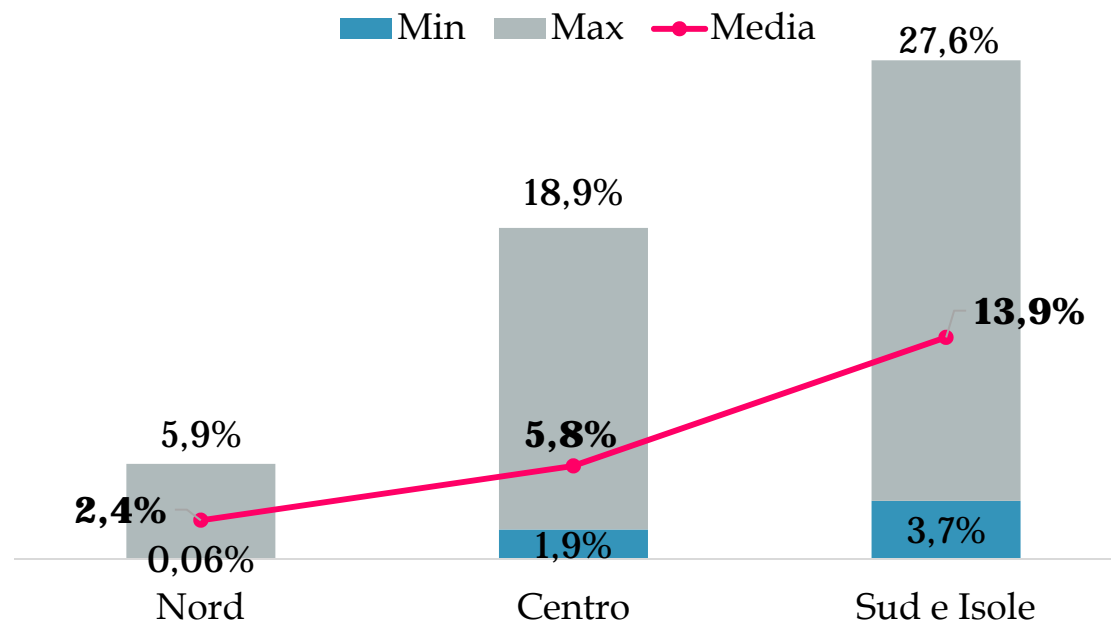
4. Criticità

- ✓ Primi dati sulla Morosità
- ✓ Procedure di infrazione e passi avanti

Primi dati sulla Morosità: la forbice tra le diverse aree del Paese resta elevata

Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato 2016

[campione di 55 gestioni; 54% della popolazione nazionale]



(Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati gestori ex deliberazione 918/2018/R/Idr9)

- I livelli minimi, medi e massimi dell'indicatore mostrano un'elevata variabilità sia per area geografica sia, sia all'interno delle stesse:
- **nell'area meridionale, incluse le isole, l'unpaid ratio raggiunge picchi del 27% ed una media del 14%;**
- **nelle zone del Centro, si registrano un valore medio di mancato incasso del 6% e punte di circa il 19%;**
- **nel Nord il livello massimo di criticità non supera il 6% mentre il dato medio del non riscosso a 24 mesi si attesta al 2,4%.**

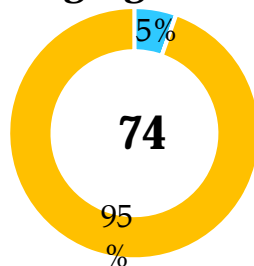
Le questioni aperte. Ancora 1.000 gli agglomerati oggetto di infrazione per la depurazione

- N° Agglomerati non conformi -
per area geografica

- N° Agglomerati che hanno superato l'infrazione
dall'avvio del procedimento ad oggi -

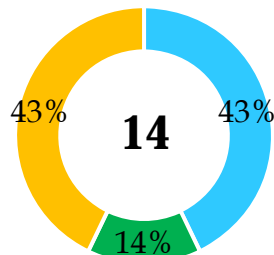
Procedura 2004/2034

Non conformità artt. 3, 4 e 5
agglomerati superiori ai 15.000
A.E. con scarico in acque normali



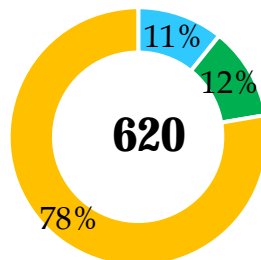
Procedura 2009/2034

Non conformità artt. 3, 5 e 10
agglomerati superiori ai 10.000 A.E.
con scarico in acque sensibili



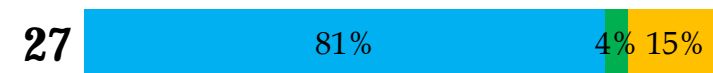
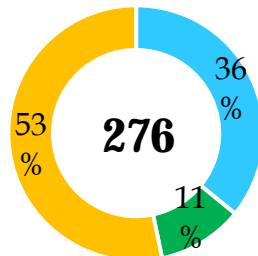
Parere Motivato 2059/2014

Non conformità artt. 3, 4 e 5 agglomerati
superiori ai 2.000 A.E.
con scarico in acque normali e sensibili



Procedura 2017/2181

Non conformità artt. 3, 4 e 5, 10 e 15
agglomerati superiori ai 2.000 A.E.
con scarico in acque normali e sensibili



■ Nord ■ Centro ■ Sud

(Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati MATTM Novembre 2018,
Comunicato UE Marzo 2019)



FESTIVAL dell'ACQUA

BRESSANONE 13/15 maggio 2019 - Forum Brixen
VENEZIA 10/11 ottobre 2019 - Fondazione Querini Stampalia

Aggiornamento dei dati Blue Book sul settore idrico

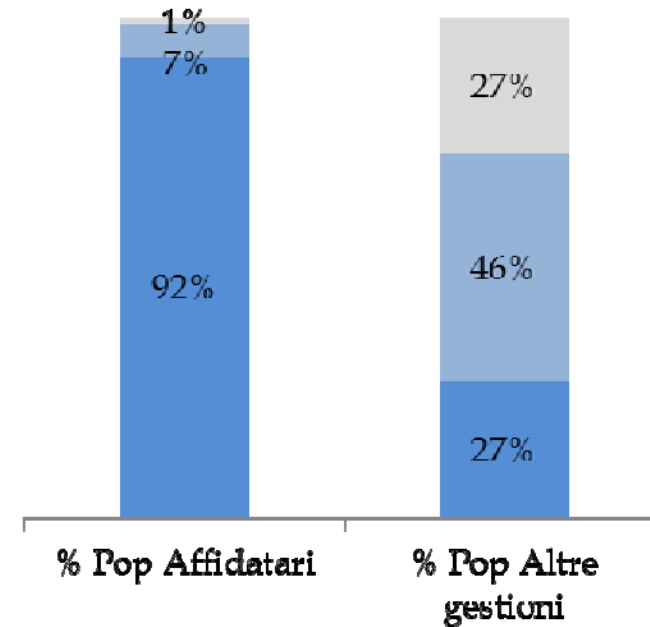
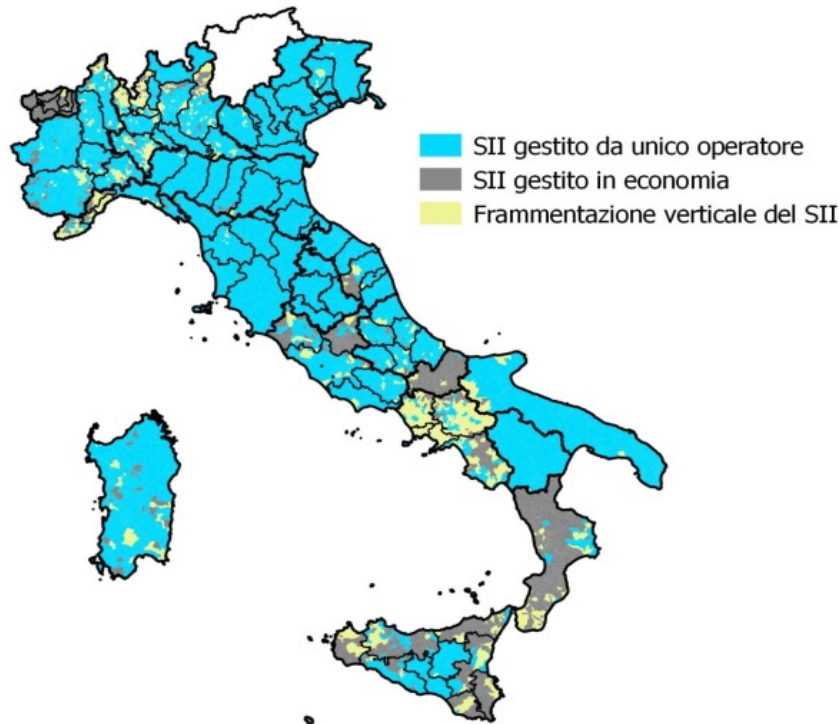
Utilitatis
pro acqua energia ambiente

BACK UP SLIDE

Integrazione verticale del SII sostanzialmente raggiunta nei bacini affidati, ancora lontana altrove

- Grado di integrazione verticale della filiera del S.I.I -
- Quote di popolazione servita da gestori per grado di integrazione della filiera e forma di gestione -

(Escluse le gestioni in economia; Popolazione ISTAT 2015)



- Operatori differenti per servizio
- Solo 2 servizi
- Servizio integrato

Fonte: Utilitatis, Blue Book 2017

- Nei bacini affidati il **92%** della popolazione è servita da operatori verticalmente integrati
- Nei bacini non affidati, ad esclusione delle gestioni in economia, solo il **27%** della popolazione risulta servita da operatori verticalmente integrati

Gli ambiti Affidati: definizioni

Affidato:

in tale categoria rientrano gli ambiti per i quali è stata formalizzata la scelta del modello di affidamento del servizio, attraverso l'adozione di atti e deliberazioni da parte degli EGA. All'interno di questo gruppo si delineano situazioni differenti derivanti dallo stato di avanzamento dell'operatività dei gestori affidatari nel territorio di competenza. Sono stati pertanto individuati tre sotto-gruppi:

- **Gestioni già operative:** il gestore affidatario opera in tutto il territorio di competenza, con eventuali eccezioni di entità limitata rispetto al territorio dell'ambito. All'interno della classe rientrano anche gli ambiti in cui coesistono più gestori affidatari conformemente alla normativa pro tempore vigente. Secondo le disposizioni attuali, tali modelli convergeranno gradualmente (in base alle scadenze dei singoli operatori) verso la gestione unica.
- **Gestioni operative in via di completamento:** il gestore d'ambito risulta operativo in una parte limitata dell'ATO a causa del mancato trasferimento delle reti da parte di enti locali o perché l'assegnazione delle reti da parte di ex gestori o di enti locali è in via di completamento, essendo recente l'affidamento del servizio da parte dell'EGA.
- **Affidamenti di nuova costituzione:** l'individuazione del gestore d'ambito è avvenuta, ma l'operatività non ancora avviata. (rispetto al blue book del 2017, questi ambiti sono stati inclusi nelle «gestioni operative in via di completamento»: i gestori individuati come affidatari del SII hanno iniziato ad operare in parti del territorio di competenza)

Non Affidato:

- **Attuazione Incompleta:** la classe ricomprende le gestioni per le quali alcuni tra i requisiti richiesti dalla normativa settoriale per l'affidamento del servizio risulterebbero assenti. All'interno vi sono casi in cui le gestioni in economia non sono state assegnate e situazioni in cui l'atto formale di affidamento da parte dell'EGA non è stato ancora deliberato. A questa categoria sono stati attribuiti gli assetti gestionali rilevati per gli ambiti di Palermo, Catania e Siracusa e del bacino distrettuale Sele della Regione Campania.
- **Non Affidato:** vi rientrano le gestioni per le quali non è stato possibile rinvenire documenti, quali delibere da parte dei soggetti competenti, che possano supportare un riconoscimento della gestione in conformità al D.Lgs. 152/2006. Le situazioni di criticità evidenziate rispondono a cause diverse, quella più frequente è l'assenza di un EGA o la sua inoperatività; all'interno degli ambiti ricadenti in questa categoria operano anche soggetti organizzati in forma industriale come società pubbliche o miste, sebbene la forma prevalente sia quella in economia. Gli ambiti individuati sono quelli regionali della Calabria, Valle d'Aosta, Molise, i bacini distrettuali di Napoli Volturno, Caserta e Calore Irpino della Regione Campania e i tre ATO siciliani di Messina, Ragusa e Trapani.

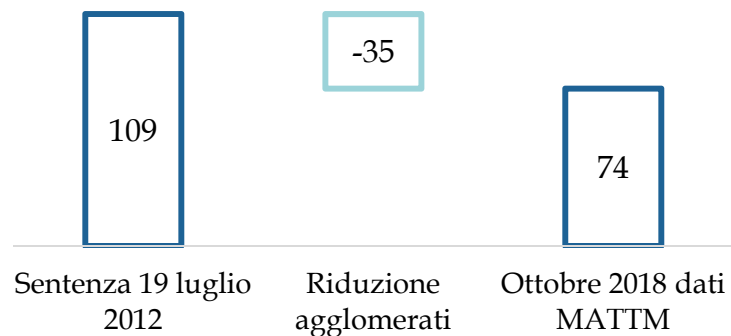
Tabella MINISTERO AGGLOMERATI

	REGIONE	C-565/2010 N. agglomerati non conformi da Sentenza 19 luglio 2012	C-565/2010 N. agglomerati non conformi da MATTM 2018	C-85/2013 N. agglomerati non conformi da Sentenza 10 aprile 2014	C-85/2013 N. agglomerati non conformi da MATTM 2018	2059/2014 N. agglomerati non conformi da Sentenza 10 aprile 2014	2059/2014 N. agglomerati non conformi da comunicazione MATTM (simile a Comunicato Marzo 2019)	2017/2181
Nord	Piemonte			1		3	0	2
Nord	Valle D'Aosta			1	1	2	1	0
Nord	Lombardia			14	2	115	54	91
Nord	Veneto			1	2	37	2	0
Nord	Trentino-Alto Adige					4	0	0
Nord	Friuli Venezia Giulia	2	2	11	1	8	5	1
Nord	Liguria	9	2			9	5	5
Nord	Emilia-Romagna					10	0	0
Centro	Toscana					42	31	24
Centro	Umbria					9	3	0
Centro	Marche			2	2	46	34	4
Centro	Lazio	1		1		6	4	2
Sud	Abruzzo	1		1	1	26	14	34
Sud	Molise						0	1
Sud	Puglia	6	3	2		37	16	14
Sud	Campania	10	6			115	94	4
Sud	Calabria	18	13			130	129	48
Sud	Basilicata					41	29	1
Sud	Sicilia	62	48	5	5	175	167	35
Sud	Sardegna			2		64	35	10
	Italia	109	74	41	14	879	623	276

Procedure di infrazione

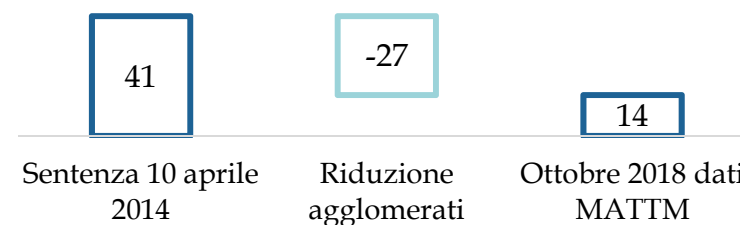
Procedura 2004/2034

Non conformità artt. 3, 4 e 5
agglomerati superiori ai 15.000 A.E. con scarico in acque normali



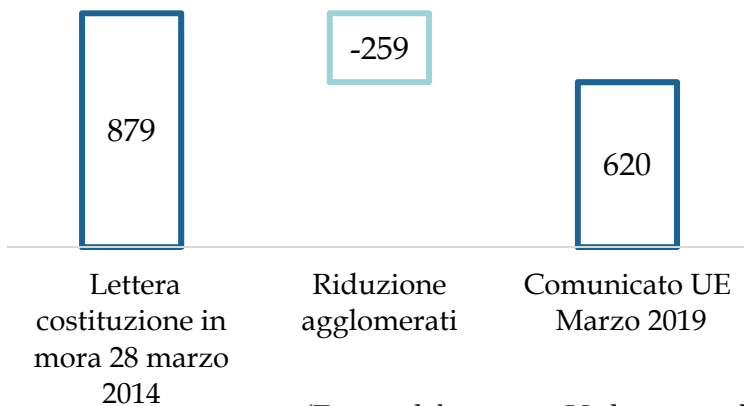
Procedura 2009/2034

Non conformità artt. 3, 5 e 10
agglomerati superiori ai 10.000 A.E. con scarico in acque sensibili



Parere Motivato 2059/2014

Non conformità artt. 3, 4 e 5 agglomerati superiori ai 2.000 A.E.
con scarico in acque normali e sensibili



Procedura 2017/2181

Non conformità artt. 3, 4 e 5, 10 e 15 agglomerati superiori ai 2.000 A.E.
con scarico in acque normali e sensibili

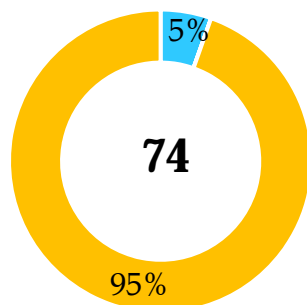


(Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati MATTM Novembre 2018, Comunicato UE Marzo 2019)

Procedure di infrazione

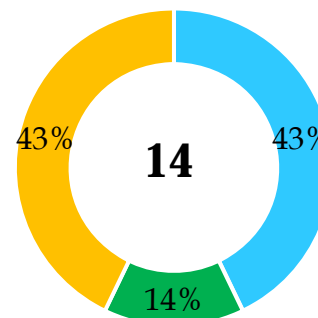
Procedura 2004/2034

Non conformità artt. 3, 4 e 5
agglomerati superiori ai 15.000 A.E. con scarico in acque normali



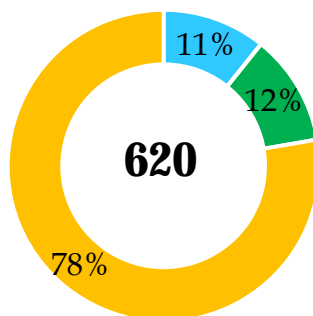
Procedura 2009/2034

Non conformità artt. 3, 5 e 10
agglomerati superiori ai 10.000 A.E. con scarico in acque sensibili



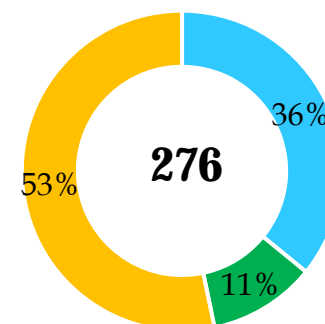
Parere Motivato 2059/2014

Non conformità artt. 3, 4 e 5 agglomerati superiori ai 2.000 A.E.
con scarico in acque normali e sensibili



Procedura 2017/2181

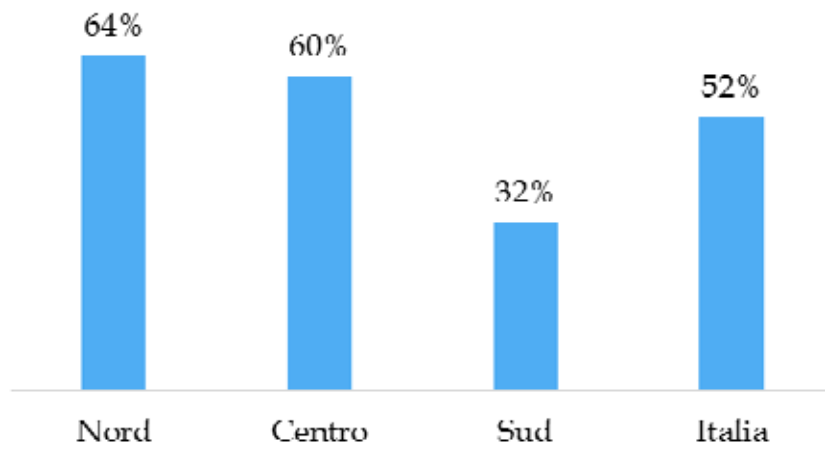
Non conformità artt. 3, 4 e 5, 10 e 15 agglomerati superiori ai 2.000 A.E.
con scarico in acque normali e sensibili



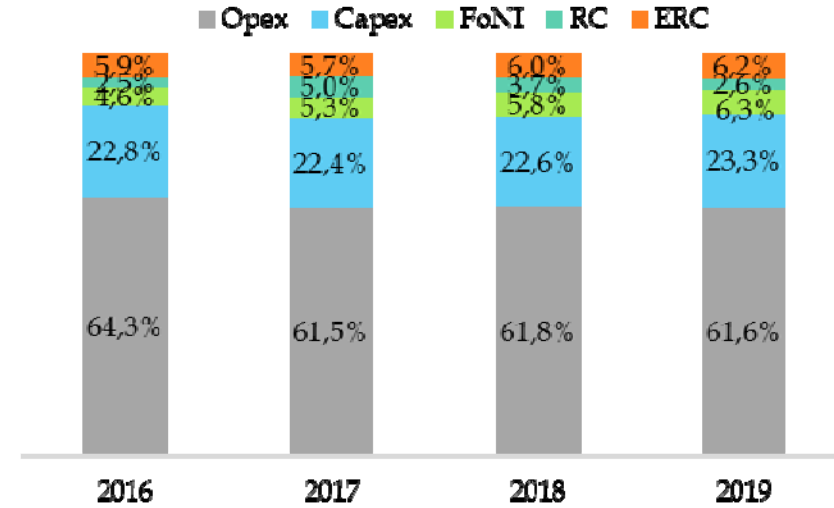
(Fonte: elaborazioni Utilitatis su dati MATTM Novembre 2018, Comunicato UE Marzo 2019)

Prime elaborazioni DB SII

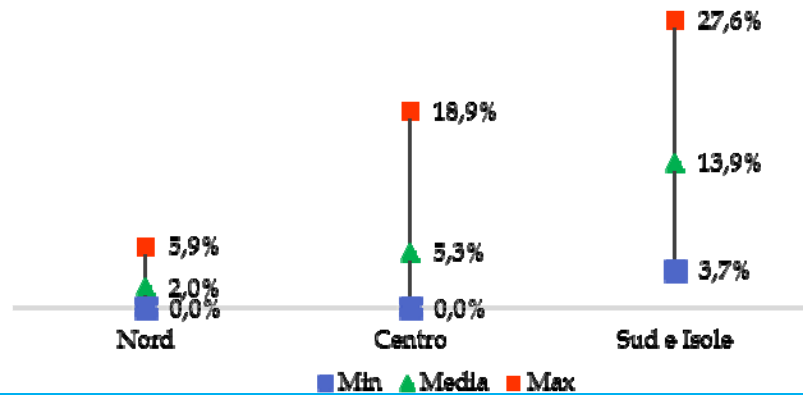
**Copertura campione dati tariffari
(del 918/2017/R/Idr)**



**Composizione VRG
[31,7 Mln ab]**



Unpaid Ratio 2016



Unpaid Ratio 2017

